



Decreto Dirigenziale n. 937 del 24/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle
Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari
Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

***Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione,
la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania***

***Proposta Progettuale "Valorizzazione e gestione integrata del Grande Attrattore
Culturale e Sito UNESCO Certosa di San Lorenzo unitamente a Padula, suo
contesto di riferimento.***

***Operazione n.2 "Restauro in loco delle opere d'arte mobili depositate in Certosa, di
proprietà statale e/o provenienti dal territorio del Vallo di Diano, per mostre e
eventi"***

***Beneficiario : Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della
Campania.***

CUP F32C12000350005 - Codice Smile 431

Ammissione a finanziamento e proposta di impegno

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

- a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013) .
- b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.9: Beni e Siti Culturali;
- d. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
- e. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
- f. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- g. con D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;
- h. la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- i. con D.D. n.178 del 3.12.2012 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 404/2012, ha decretato di approvare l'Avviso Pubblico concernente la presentazione di Proposte Progettuali relative al Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania;

- j. con D.D. n. 6 del 13.2.2013, il medesimo Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 ha decretato di prorogare la scadenza del predetto Avviso Pubblico di 35 giorni a decorrere da quello successivo alla data di scadenza fissata con il con il predetto D.D. n.178/2012;
- k. con D.D. n. 21 del 17.4.2013 si è provveduto alla costituzione della Commissione cui è stato affidato il compito di procedere, secondo i criteri di cui al predetto Avviso, alla valutazione e alla selezione delle proposte progettuali pervenute;
- l. con D.D. n. 77 del 23.10.2013, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9, a conclusione dei lavori della Commissione per la valutazione e selezione delle Proposte Progettuali , ha provveduto:
 - l.1 a prendere atto dell'elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione in esito alla fase di verifica documentale svolta internamente al Settore e a prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute;
 - l.2 ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali valutate e risultate ammissibili al finanziamento e l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla graduatoria ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso e del comma 2, punto 2.2 dello stesso art. 7;
 - l.3 ad avviare la fase negoziale, di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico, affidando al Responsabile del procedimento l'incarico di condurre le verifiche previste dal citato art. 8 ;
 - l.4 a rinviare ad apposito provvedimento, successivo all'esito della fase negoziale, l'approvazione del Piano Regionale di Intervento, costituito dalle proposte risultate ammissibili a finanziamento entro i limiti delle risorse finanziarie di cui alla D.G.R. n. 404/2012;
- m. con D.D. n. 57 del 06/12/2013, il medesimo Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania, composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 .

CONSIDERATO CHE :

- a. Nell'elenco delle proposte progettuali del precitato Piano Regionale, figura anche la proposta progettuale denominata: "Valorizzazione e gestione integrata del Grande Attrattore Culturale e Sito UNESCO Certosa di San Lorenzo unitamente a Padula, suo contesto di riferimento" di importo complessivo pari a € 2.500.000,00;
- b. la menzionata proposta progettuale, candidata dal Comune di Padula (SA) quale Capofila dell'apposito partenariato, è costituita dalle seguenti operazioni :
 - 1) "Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi degli spazi espositivi e museali della "casa alta" (demaniale)" presentata dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania di importo totale di € 700.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013;
 - 2) "Restauro in loco delle opere d'arte mobili depositate in Certosa, di proprietà statale e/o provenienti dal territorio del Vallo di Diano, per mostre e eventi" presentata dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania di importo totale di € 150.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013;

- 3) “Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi degli spazi per servizi ed accoglienza nella “casa bassa” di proprietà comunale” presentata dal Comune di Padula (SA) di importo totale di € 800.000,00 a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013;
 - 4) “Centro Storico e territorio rurale di Padula – Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi dei beni di grande rilevanza culturale, monumentale, architettonica ed archeologica dell’ambito di riferimento del Grande Attrattore Culturale Certosa di San Lorenzo (Battistero paleocristiano di San Giovanni in fontì, Cosilium, Museo Civico multimediale ed altro)” presentata dal Comune di Padula (SA) di importo totale di € 600.000,00 a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013;
 - 5) “Servizi innovativi per l’attivazione di reti collaborative, nazionali ed internazionali, per la gestione integrata del sito Unesco Certosa di Padula” presentata dal Comune di Padula (SA) di importo totale di € 250.000,00 a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013;
- c. con nota prot. n. 877444 del 20/12/2013 il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9, nel comunicare al Comune di Padula (SA) l’inserimento della propria proposta progettuale tra quelle ammissibili a finanziamento, ha chiesto la trasmissione della documentazione necessaria per l’ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013 delle singole operazioni costituenti la già menzionata proposta progettuale.

PRESO ATTO CHE :

- a. Il Comune di Padula (SA) con nota prot. n.6250 del 03/09/2014 acquisita al protocollo di questa Direzione al n. 583590 del 04/09/2014 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all’istruttoria finalizzata all’emissione del decreto di ammissione a finanziamento dell’operazione n.2: “Restauro in loco delle opere d’arte mobili depositate in Certosa, di proprietà statale e/o provenienti dal territorio del Vallo di Diano, per mostre e eventi” presentata dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania di importo totale di € 150.000,00 a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013;
- b. La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania con decreto del Direttore n. 2115 del 01/09/2014 ha approvato il progetto definitivo/esecutivo dell’operazione n. 2 denominata: “Restauro in loco delle opere d’arte mobili depositate in Certosa, di proprietà statale e/o provenienti dal territorio del Vallo di Diano, per mostre e eventi” presentata dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania di importo totale di € 150.000,00 a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013;
- c. l’operazione ha il seguente codice CUP F32C12000350005;
- d. l’operazione presenta un cronoprogramma coerente col POR Campania FESR 2007-2013, ed in particolare, con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall’art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

RITENUTO :

- a. di dover prendere atto della coerenza dell'operazione di che trattasi con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;
- b. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione n.2 denominata: "Restauro in loco delle opere d'arte mobili depositate in Certosa, di proprietà statale e/o provenienti dal territorio del Vallo di Diano, per mostre e eventi" (CUP F32C12000350005cod. SMILE 431) presentata dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania di importo totale di € 150.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 che presenta il seguente Quadro Economico :

A)	LAVORI - FORNITURE - SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO :			
A.1)	LAVORI :			
<i>a</i>	<i>Costi di realizzazione per materiali, noli, trasporti, e altro nonché per spese generali (15%) ed utile di impresa (10%) anche relative alla manodopera e al personale di cui alla voce A.1.b)</i>			€ 40.732,46
<i>b</i>	<i>Costi di realizzazione per personale e manodopera (al netto delle spese generali e dell'utile di impresa già contemplate nella precedente voce : A.1.a)</i>			€ 69.062,39
<i>c</i>	<i>Oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso) :</i>			
<i>1</i>	<i>Costi desunti da computo metrico di dettaglio</i>		€ -	
	Importo complessivo degli oneri della sicurezza :			€ 0,00
	Importo complessivo LAVORI (A.1) a base d'appalto :			€ 109.794,85

A.2)	FORNITURE DI BENI :			
<i>a.2.1</i>	descrizione		€ -	
<i>a.2.2</i>	descrizione		€ -	
	Importo complessivo forniture di BENI (A.2) a base d'appalto :			€ 0,00

A.3)	FORNITURE DI SERVIZI :			
<i>a.3.1</i>	descrizione		€ -	
<i>a.3.2</i>	descrizione		€ -	
	Importo complessivo forniture di SERVIZI (A.3) a base d'appalto :			€ 0,00

Importo complessivo voce A = (A.1 + A.2 + A.3) :	€ 109.794,85
---	---------------------

B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE :
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto

b.1.1	specifica		€ -	
	Totale voce - LAVORI IN ECONOMIA (B.1) :			€ 0,00
B.2	Rilievi, accertamenti e indagini :			
b.2.1	specifica		€ -	
	Totale voce - RILIEVI (B.2) :			€ 0,00
B.3	Allacciamenti ai pubblici servizi			
b.3.1	specifica		€ -	
	Totale voce - ALLACCIAMENTI (B.3) :			€ 0,00
B.4	Imprevisti :			
b.4.1	per : Lavori A.1) - max 10%	5,00%	€ 5.489,74	
b.4.2	per : Forniture di Beni A.2) - max 5%		€ -	
b.4.1	per : Forniture di Servizi A.3) - max 5%		€ -	
	Totale voce - IMPREVISTI (B.4) :			€ 5.489,74
B.5	Acquisizione aree e immobili :			
b.5.1	Indennità di espropriazione terreni		€ -	
b.5.2	Spese di acquisto terreni		€ -	
b.5.3	Indennità di espropriazione immobili (fabbricati esistenti + terreni)		€ -	
b.5.4	Spese di acquisto immobili (fabbricati esistenti + terreni)		€ -	
	Totale voce - ACQUISIZIONI (B.5) :			€ 0,00
B.6	Accantonamenti :			
b.6.1	Accantonamento di cui all'133 commi 3 e 4 del D.lgs. 163/2006 :		€ -	
b.6.2	Accantonamento di cui all'art. 12 del DPR 207/10 (contenzioso)	2,00%	€ 2.195,90	
	Totale voce - ACCANTONAMENTI (B.6) :			€ 2.195,90
B.7	SPESE TECNICHE relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti (compreso contributi previdenziali) :			
b.7.1. a	Incentivo art. 92 comma 5 D.Lgs. 163/2006 e smi e oneri riflessi per : RUP, Gruppo di progettazione e Ufficio di Direzione dei lavori interno all'Amministrazione = 90% del 2,00% dell'importo lordo a base d'asta (A.1)	1,80%	€ 1.976,31	
b.7.1. b	Progettazione affidata all'esterno		€ -	
b.7.2	Attività preliminari e di supporto :		€ -	
b.7.3	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione		€ -	
b.7.4	Conferenze di servizi		€ -	
b.7.5	Direzione lavori		€ -	
b.7.6	Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione		€ -	
b.7.7	Assistenza giornaliera e contabilità		€ -	
b.7.8	Assicurazione dei dipendenti		€ -	
	Totale voce - SPESE TECNICHE (B.7) :			€ 1.976,31

B.8	Spese per attività di consulenza o di supporto (compreso contributi previdenziali) :		
<i>b.8.1</i>	Attività di supporto e di assistenza al RUP ai sensi dell'art. 10 c. 7 D.lgs. 163/2006 e smi (fasi : progettazione, appalto ed esecuzione)		€ 1.994,01
<i>b.8.2</i>	Supporto tecnico per la verifica e la validazione del progetto		€ 187,20
<i>b.8.3</i>	specifici		€ -
<i>b.8.4</i>	specifici		€ -
	Totale voce - SPESE CONSULENZE E SUPPORTO (B.8) :		€ 2.181,21
B.9	Spese per commissioni giudicatrici		
<i>b.9.1</i>	Compenso e rimborsi dei Commissari e del segretario di gara		€ 450,00
	Totale voce - SPESE COMMISSIONI (B.9) :		€ 450,00
B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche :		
<i>b.10.1</i>	Spese di redazione e pubblicazione degli avvisi, dei bandi e degli esiti di gara :		€ 1.190,00
<i>b.10.2</i>	Contributo obbligatorio per gare (A.1 / A.2 / A.3) dovuto all'A.V.C.P.		€ 30,00
	Totale voce - SPESE PUBBLICITA' (B.10) :		€ 1.220,00
B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto; Collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (compreso contributi previdenziali);		
<i>b.11.2</i>	Specifici		€ -
	Totale voce - ACCERTAMENTI E COLLAUDI (B.11) :		€ 0,00
B.12	I.V.A. :		
	per : Lavori (A.1)	22,00%	€ 24.154,87
	per : Forniture di beni (A.1)	22,00%	€ -
	per : Forniture di servizi (A.3)	22,00%	€ -
	per : B.1 - Lavori in economia esclusi dall'appalto	22,00%	€ -
	per : B.2 - Rilievi	22,00%	€ -
	per : B.3 - Allacciamenti ai pubblici servizi	22,00%	€ -
	per : b.4.1 - Imprevisti per LAVORI (A.1)	22,00%	€ 1.207,74
	per : b.4.2 - Imprevisti per forniture di BENI (A.2)	22,00%	€ -
	per : b.4.3 - Imprevisti per forniture di SERVIZI (A.3)	22,00%	€ -
	per : B.5.3 - Acquisizione di terreni e aree	0,00%	€ -
	per : B.5.4 - Acquisizione di immobili (fabbricati esistenti + aree)	0,00%	€ -
	per : B.6 - Accantonamenti	22,00%	€ 483,10
	per : B.7 - Spese tecniche relative alla progettazione, ecc. (escluso : incentivo voce b.7.1.a non soggetto ad IVA)	22,00%	€ -

	per : B.8 - Spese per attività di consulenza e supporto	22,00%	€ 479,87	
	per : B.9 - Spese per commissioni giudicatrici	22,00%	€ 99,00	
	per : B.10 - Spese per pubblicità ecc.	22,00%	€ 261,80	
	per : B.11 - Spese per accertamenti ecc.	22,00%	€ -	
	Totale voce - I.V.A. (B.12) :			€ 26.686,37
B.13	Arrotondamento :			€ 5,62
	Importo delle somme a disposizione (da B.1 a B.12 + B.13) :			€ 40.205,15
C	IMPORTO COMPLESSIVO DELLA SPESA (A + B) :			€ 150.000,00

- c. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione n.2 denominata: "Restauro in loco delle opere d'arte mobili depositate in Certosa, di proprietà statale e/o provenienti dal territorio del Vallo di Diano, per mostre e eventi" la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania (C.F. 94220470630)
- d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09- Autorità di Gestione;
- e. di dover stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione;
- f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
- g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
- h. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 150.000,00 a favore del Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:
- € 45.000,00 per l'annualità 2014 pari al 30% del costo complessivo previsto
- € 105.000,00 per l'annualità 2015 pari al 70% del costo complessivo previsto
- i. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

a. codificazione di transazione elementare della spesa								Codice gestionale SIOPE
CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	
2657	5	3	2	2.03.01.01.000	8.2	3	2.02.01	2211

- j. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- k. di dover, altresì precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
- l. di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
- m. di dover disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

VISTO:

- a. il POR Campania FESR 2007-2013;
- b. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
- c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- g. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- h. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- i. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;
- j. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

k. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014”;

l. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.”;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di prendere atto della coerenza dell'operazione de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 “Beni e Siti Culturali”, Attività a2. “Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale” nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione n.2 :“Restauro in loco delle opere d'arte mobili depositate in Certosa, di proprietà statale e/o provenienti dal territorio del Vallo di Diano, per mostre e eventi”, (CUP F32C12000350005cod. SMILE431) della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania per un importo di € 150.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9 che presenta il seguente Quadro Economico :

A)	LAVORI - FORNITURE - SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO :			
A.1)	LAVORI :			
<i>a</i>	<i>Costi di realizzazione per materiali, noli, trasporti, e altro nonché per spese generali (15%) ed utile di impresa (10%) anche relative alla manodopera e al personale di cui alla voce A.1.b)</i>			€ 40.732,46
<i>b</i>	<i>Costi di realizzazione per personale e manodopera (al netto delle spese generali e dell'utile di impresa già contemplate nella precedente voce : A.1.a)</i>			€ 69.062,39
<i>c</i>	<i>Oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso) :</i>			
<i>1</i>	<i>Costi desunti da computo metrico di dettaglio</i>		€ -	
	Importo complessivo degli oneri della sicurezza :			€ 0,00
	Importo complessivo LAVORI (A.1) a base d'appalto :			€ 109.794,85

A.2)	FORNITURE DI BENI :			
<i>a.2.1</i>	descrizione		€ -	
<i>a.2.2</i>	descrizione		€ -	
	Importo complessivo forniture di BENI (A.2) a base d'appalto :			€ 0,00

A.3)	FORNITURE DI SERVIZI :			
<i>a.3.1</i>	descrizione		€	-
<i>a.3.2</i>	descrizione		€	-
	<i>Importo complessivo forniture di SERVIZI (A.3) a base d'appalto :</i>			€ 0,00
	Importo complessivo voce A = (A.1 + A.2 + A.3) :			€ 109.794,85
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE :			
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto			
<i>b.1.1</i>	specifica		€	-
	Totale voce - LAVORI IN ECONOMIA (B.1) :			€ 0,00
B.2	Rilievi, accertamenti e indagini :			
<i>b.2.1</i>	specifica		€	-
	Totale voce - RILIEVI (B.2) :			€ 0,00
B.3	Allacciamenti ai pubblici servizi			
<i>b.3.1</i>	specifica		€	-
	Totale voce - ALLACCIAMENTI (B.3) :			€ 0,00
B.4	Imprevisti :			
<i>b.4.1</i>	per : Lavori A.1) - max 10%	5,00%	€	5.489,74
<i>b.4.2</i>	per : Forniture di Beni A.2) - max 5%		€	-
<i>b.4.1</i>	per : Forniture di Servizi A.3) - max 5%		€	-
	Totale voce - IMPREVISTI (B.4) :			€ 5.489,74
B.5	Acquisizione aree e immobili :			
<i>b.5.1</i>	Indennità di espropriazione terreni		€	-
<i>b.5.2</i>	Spese di acquisto terreni		€	-
<i>b.5.3</i>	Indennità di espropriazione immobili (fabbricati esistenti + terreni)		€	-
<i>b.5.4</i>	Spese di acquisto immobili (fabbricati esistenti + terreni)		€	-
	Totale voce - ACQUISIZIONI (B.5) :			€ 0,00
B.6	Accantonamenti :			
<i>b.6.1</i>	Accantonamento di cui all'133 commi 3 e 4 del D.lgs. 163/2006 :		€	-
<i>b.6.2</i>	Accantonamento di cui all'art. 12 del DPR 207/10 (contenzioso)	2,00%	€	2.195,90
	Totale voce - ACCANTONAMENTI (B.6) :			€ 2.195,90
B.7	SPESE TECNICHE relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti (compreso contributi previdenziali) :			

b.7.1.a	Incentivo art. 92 comma 5 D.Lgs. 163/2006 e smi e oneri riflessi per : RUP, Gruppo di progettazione e Ufficio di Direzione dei lavori interno all'Amministrazione = 90% del 2,00% dell'importo lordo a base d'asta (A.1)	1,80%	€ 1.976,31
b.7.1.b	Progettazione affidata all'esterno		€ -
b.7.2	Attività preliminari e di supporto :		€ -
b.7.3	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione		€ -
b.7.4	Conferenze di servizi		€ -
b.7.5	Direzione lavori		€ -
b.7.6	Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione		€ -
b.7.7	Assistenza giornaliera e contabilità		€ -
b.7.8	Assicurazione dei dipendenti		€ -
Totale voce - SPESE TECNICHE (B.7) :			€ 1.976,31
B.8	Spese per attività di consulenza o di supporto (compreso contributi previdenziali) :		
b.8.1	Attività di supporto e di assistenza al RUP ai sensi dell'art. 10 c. 7 D.lgs. 163/2006 e smi (fasi : progettazione, appalto ed esecuzione)		€ 1.994,01
b.8.2	Supporto tecnico per la verifica e la validazione del progetto		€ 187,20
b.8.3	specifici		€ -
b.8.4	specifici		€ -
Totale voce - SPESE CONSULENZE E SUPPORTO (B.8) :			€ 2.181,21
B.9	Spese per commissioni giudicatrici		
b.9.1	Compenso e rimborsi dei Commissari e del segretario di gara		€ 450,00
Totale voce - SPESE COMMISSIONI (B.9) :			€ 450,00
B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche :		
b.10.1	Spese di redazione e pubblicazione degli avvisi, dei bandi e degli esiti di gara :		€ 1.190,00
b.10.2	Contributo obbligatorio per gare (A.1 / A.2 / A.3) dovuto all'A.V.C.P.		€ 30,00
Totale voce - SPESE PUBBLICITA' (B.10) :			€ 1.220,00
B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto; Collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (compreso contributi previdenziali);		
b.11.2	Specifici		€ -
Totale voce - ACCERTAMENTI E COLLAUDI (B.11) :			€ 0,00
B.12	I.V.A. :		
	per : Lavori (A.1)	22,00%	€ 24.154,87
	per : Forniture di beni (A.1)	22,00%	€ -
	per : Forniture di servizi (A.3)	22,00%	€ -
	per : B.1 - Lavori in economia esclusi dall'appalto	22,00%	€ -

	per : B.2 - Rilievi	22,00%	€ -
	per : B.3 - Allacciamenti ai pubblici servizi	22,00%	€ -
	per : b.4.1 - Imprevisti per LAVORI (A.1)	22,00%	€ 1.207,74
	per : b.4.2 - Imprevisti per forniture di BENI (A.2)	22,00%	€ -
	per : b.4.3 - Imprevisti per forniture di SERVIZI (A.3)	22,00%	€ -
	per : B.5.3 - Acquisizione di terreni e aree	0,00%	€ -
	per : B.5.4 - Acquisizione di immobili (fabbricati esistenti + aree)	0,00%	€ -
	per : B.6 - Accantonamenti	22,00%	€ 483,10
	per : B.7 - Spese tecniche relative alla progettazione, ecc. (<i>escluso</i> : incentivo voce b.7.1.a non soggetto ad IVA)	22,00%	€ -
	per : B.8 - Spese per attività di consulenza e supporto	22,00%	€ 479,87
	per : B.9 - Spese per commissioni giudicatrici	22,00%	€ 99,00
	per : B.10 - Spese per pubblicità ecc.	22,00%	€ 261,80
	per : B.11 - Spese per accertamenti ecc.	22,00%	€ -
	Totale voce - I.V.A. (B.12) :		€ 26.686,37
B.13	Arrotondamento :		€ 5,62
	Importo delle somme a disposizione (da B.1 a B.12 + B.13) :		€ 40.205,15
C	IMPORTO COMPLESSIVO DELLA SPESA (A + B) :		€ 150.000,00

- di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione n.2 : "Restauro in loco delle opere d'arte mobili depositate in Certosa, di proprietà statale e/o provenienti dal territorio del Vallo di Diano, per mostre e eventi" la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania (C.F. 94220470630);
- di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
- di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione ;
- di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
- di approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
- di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12

della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 150.000,00 a favore Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

€ 45.000,00 per l'annualità 2014 pari al 30% del costo complessivo previsto

€ 105.000,00 per l'annualità 2015 pari al 70% del costo complessivo previsto

9. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

codificazione di transazione elementare della spesa								Codice gestionale SIOPE
CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	
2657	5	3	2	2.03.01.01.000	8.2	3	2.02.01	2211

10. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
13. di disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
14. di inviare il presente atto, per quanto di competenza :
- Al Beneficiario Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania,
 - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**
 - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**
 - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**
 - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale **(40 03 03 00)**
 - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico **(40 03 05 00)**

ROMANO



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati (vicario)

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Romano Rosanna

DIRIGENTE UOD

Dott.ssa Murolo Nadia

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12
---------	----	-----------	----

OGGETTO

Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania
Proposta Progettuale "Valorizzazione e gestione integrata del Grande Attrattore Culturale e Sito UNESCO Certosa di San Lorenzo unitamente a Padula, suo contesto di riferimento.
Operazione n.2 "Restauro in loco delle opere d'arte mobili depositate in Certosa, di proprieta' statale e/o provenienti dal territorio del Vallo di Diano, per mostre e eventi"

*Giunta Regionale della Campania*

**Beneficiario : Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania.
CUP F32C12000350005 - Codice Smile 431
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno**

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania	94220470630	150.000,00	DGR n.404/12	Avviso Pubblico	Murolo	nadia.murolo@regione.campania.it

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)

(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Allegato sub A

Rep. ____/____

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno duemilaquattordici , il giorno del mese di in Napoli,

TRA

la Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nella persona della Dr.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007/2013 (di seguito ROO)

E

la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania (di seguito beneficiario) (C.F. 94220470630), nella persona del legale rappresentante pro-tempore dott.Gregorio Angelini e del Responsabile Unico del Procedimento ing. Gennaro Miccio;

PREMESSO CHE :

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario *"un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni"*;
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente modificato con DD.DD. AGC 09 n. 158 del 10/5/2013 e n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- con DPGR n. 209 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, è stata conferita la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- con D.D. n. 57 del 06/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 ;
- nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento figura anche la proposta progettuale denominata: "Valorizzazione e gestione integrata del Grande Attrattore Culturale e Sito UNESCO Certosa di San Lorenzo unitamente a Padula, suo contesto di riferimento", candidata dal Comune di Padula (SA) quale Ente capofila;
- l'operazione n.2 " Restauro in loco delle opere d'arte mobili depositate in Certosa, di proprietà statale e/o provenienti dal territorio del Vallo di Diano, per mostre e eventi" presentata dalla

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, è ricompresa tra le operazioni costituenti la predetta proposta progettuale;

- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in osservanza alle direttive del precitato Manuale di Attuazione .

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione "Restauro in loco delle opere d'arte mobili depositate in Certosa, di proprietà statale e/o provenienti dal territorio del Vallo di Diano, per mostre e eventi" CUP : codice SMILE: ammesso a finanziamento con D.D. n. delper l'importo di € 150.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;

Articolo 3. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i.;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG) , ovvero l'apposizione sui documenti originali di spesa del timbro recante la dicitura *"operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9"*

- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida di cui al manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e riapprovato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;
- la trasmissione al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.
- Il Beneficiario è tenuto, altresì, a garantire alle strutture competenti della Regione (Direzione Generale, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

- Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.
- Il Beneficiario è tenuto, infine, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
 - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Articolo 4.

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto :

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.9) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato

dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione ;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochures, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 5. Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.

Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.

Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 6. Spese ammissibili

Le Parti danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 7. Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa

nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello è in allegato al Manuale di attuazione) essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 7.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 10.

Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 11.

Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Articolo 12.

Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n.10 pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L.C.S.

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott. Rosanna Romano

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Nadia Murolo

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale

Dott. Gregorio Angelini

Il Responsabile Unico Procedimento

Ing. Gennaro Miccio

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

- 3 – Obblighi del Beneficiario;
- 5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
- 6 – Spese ammissibili;
- 8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
- 9 – Definizione delle controversie.
- 12 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott. Rosanna Romano

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Nadia Murolo

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale

Dott. Gregorio Angelini

Il Responsabile Unico Procedimento

Ing. Gennaro Miccio
